



<b>STRUTTURA</b>	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE		
<b>PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> AGRICOLTURA		
	<i>Area:</i> PRODUZIONI AGRICOLE, ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>			
Approvazione schema di convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito della Campagna Sustainable Energy for Europe (SEE).			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	ASSESSORATO AGRICOLTURA		
<b>DI CONCERTO</b>	<i>Dipartimento:</i>		
	_____	_____	_____
	IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	L' ASSESSORE	IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>		<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI</b> <input type="checkbox"/>	
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>COLLEGIO REVISORI:</b>	
<b>Data dell' esame:</b>		<b>Data dell' esame:</b>	
con osservazioni <input type="checkbox"/>	senza osservazioni <input type="checkbox"/>	con osservazioni <input type="checkbox"/>	senza osservazioni <input type="checkbox"/>
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione</b> _____	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____			
_____			
_____			
_____			
_____		_____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	

**Oggetto: Approvazione schema di convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito della Campagna Sustainable Energy for Europe (SEE).**

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Agricoltura;

**VISTI** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2005, recante *"Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale"*, e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006 che dispone la proroga dello stato di emergenza fino al 30 aprile 2007;

**VISTO** l'art. 11-quaterdecies, comma 15, della Legge 2 dicembre 2005, n. 248, concernente *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203"*, che ha inserito il territorio del bacino del fiume Sacco interessato dall'emergenza ambientale tra i siti di bonifica di interesse nazionale di cui alla legge n. 426/98;

**VISTA** la Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, recante *"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006"*, e in particolare l'art. 31 che, al fine di sostenere e riqualificare l'agricoltura nell'area della Valle del Sacco colpita dall'emergenza ambientale, istituisce il *"Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco"*, rimettendo alla Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, il compito di stabilire i criteri e le modalità di gestione del Fondo;

**VISTA** la Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n 861/2006 che dispone il trasferimento delle risorse di cui all'art. 31 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, disponibili nel relativo capitolo di bilancio regionale denominato *"Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco"* nella contabilità speciale n. 2996, istituita presso la Banca d'Italia, Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato, intestata al Soggetto attuatore art. 3 O.P.C.M. n° 3447/05 per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone;

**VISTO** in particolare la Deliberazione di Giunta Regionale della Regione Lazio n 861/2006 che prevede che *"L'effettivo trasferimento delle risorse di cui all'art. 31 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4 è subordinato all'approvazione, tramite determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale, su proposta del Dirigente Regionale Agricoltura, di un piano di*

riparto delle risorse di ciascuna annualità tra i criteri di indirizzo determinati dalla Giunta Regionale.”;

**TENUTO CONTO** che la predetta Deliberazione prevede, per l'anno 2006, l'utilizzazione da parte dell'Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone, delle risorse disponibili, pari a 3 milioni di euro, impegnati con determinazione del Dipartimento Economico ed Occupazionale C3324/2006 secondo i criteri individuati dall'art. 31 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, e nel rispetto dei cinque criteri di dettaglio individuati specificamente nel provvedimento della Giunta Regionale;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale 3324 del 27/12/2006 del Dipartimento Economico ed Occupazionale, con cui sono state impegnate le somme sul capitolo di spesa B18507;

**CONSIDERATO** che la Deliberazione 861/2006, oltre a specificare i criteri di indirizzo di cui alle lettere a,b,c,d,e, fa espresso rinvio ai criteri direttamente individuati dalla legge quali, tra gli altri, la possibilità di finanziare la riconversione e la riqualificazione agricola e zootecnica, la certificazione dei prodotti e le infrastrutture rurali, nonché la realizzazione di iniziative a favore delle aziende agricole e zootecniche dell'area colpita dall'emergenza;

**VISTA** la DGR 1016 del 14/12/2007 che integra i criteri di indirizzo previsti dalla DGR 861/2006;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Economico ed Occupazionale C 2849 del 12/11/2007 con la quale è stata impegnata a favore dell'Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone la somma complessiva di € 1.750.000 e con la quale è stato approvato il nuovo piano di riparto per le risorse di cui al citato Fondo Unico per un valore complessivo di € 4.750.000;

**VISTA** la DGR 879 del 9/11/2007 che deroga alla limitazione d'impegno per il capitolo di spesa B18507 (Fondo Unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo della Valle del Sacco) per la cifra complessiva di € 750.000;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Economico ed Occupazionale C 3267 del 21/12/2007 con cui sono state impegnate a favore dell'Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone le risorse di cui alla citata DGR 879 del 9/11/2007;

**CONSIDERATO** che con la medesima DGR 879 del 9/11/2007 si autorizza la Direzione Regionale Agricoltura alla ripartizione dettagliata ed all'eventuale identificazione di specifiche modalità di utilizzo delle risorse di cui al citato "Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco";

**VISTA** la Legge Regionale 28 Aprile 2006, n. 5 concernente il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006;

**RITENUTO** che la convenzione, il cui schema è approvato con il presente Atto, è finalizzata alla realizzazione di attività di sensibilizzazione, formazione e informazione nell'ambito della Campagna Europea "Sustainable Energy Europe - SEE";

**VISTA** la nota del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per la ricerca ambientale e lo sviluppo Prot. 1001/ras/2008 del 28 febbraio 2008 con cui il Ministero stesso esprimeva la volontà di cofinanziare per complessivi EURO 97.600,00 (pari all'80% dell'importo complessivo), nell'ambito della campagna europea per le energie sostenibili (SEE), di cui la Regione Lazio è partner, attività di promozione, comunicazione e formazione per complessivi EURO 122.000,00.;

**ATTESO** che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,

#### **DELIBERA**

per quanto richiamato in premessa, di approvare lo schema di convenzione allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La convenzione sarà sottoscritta dal Presidente o suo delegato.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul BURL.

## SCHEMA DI CONVENZIONE

### TRA

Il **Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, di seguito per brevità “Ministero”, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44, 00147 (C.F. n. 97230040582), legalmente rappresentato dal Direttore Generale della Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo, Dott.....

### E

La **Regione Lazio** , di seguito per brevità “Regione”, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212 - 00147 (C.F. n. 80143490581), nella persona del Presidente.....

### PREMESSO CHE

La legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all’istituzione del Ministero dell’Ambiente attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dell’inquadramento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l’ambiente;

a partire dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull’ambiente e lo sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992, la Comunità internazionale ha avviato un processo di avvicinamento a modelli di sviluppo sostenibili da un punto di vista sociale e ambientale;

in tale contesto sono stati adottati la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici del 9 maggio 1992 e il relativo Protocollo di Kyoto del 10 dicembre 1997, con il quale i Paesi industrializzati si sono impegnati a ridurre, per il periodo 2008-2012, il totale delle emissioni di gas ad effetto serra del 5% rispetto ai livelli del 1990;

la Regione è partner della Campagna SEE con il progetto “Distretto Agroenergetico Valle dei Latini” per lo sviluppo di filiee agro energetiche (biomassa, oli vegetali e biogas);

con nota Prot. 223 SP/DV dell’11 febbraio 2008, la Regione si è fatta promotrice di attività di sensibilizzazione, formazione e informazione nel settore delle energie rinnovabili, specie agro energetiche, in attuazione della citata Campagna SEE;

con la medesima nota di cui sopra, la Regione ha presentato al Ministero la richiesta di un co-finanziamento nella misura dell’80% del budget previsto per la realizzazione delle attività individuate, per un importo pari ad EUR 97.600,00, manifestando la propria volontà a sostenere l’iniziativa per la rimanente quota;

**TUTTO CIO’ PREMESSO**  
**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

**(Premesse e Allegato)**

Le premesse e l’allegata proposta tecnico-economica si intendono trascritte integralmente e a tutti gli effetti nel presente articolo.

**Articolo 2**

**(Oggetto)**

Il presente Atto è finalizzato alle realizzazione di attività di sensibilizzazione, formazione e informazione nell’ambito della Campagna Europea “Sustainable Energy Europe – SEE” ed in particolare:

- alla progettazione e realizzazione di moduli formativi in materia di incentivi alla produzione di energia nelle aziende agricole e relative procedure autorizzative, rivolto agli operatori del settore agro energetico e ai funzionari pubblici coinvolti nella gestione degli interventi;

- alla realizzazione di un osservatorio regionale sulle agroenergie, per attività di monitoraggio del mercato di riferimento e dell'impatto delle politiche pubbliche poste in essere a sostegno dello stesso;
- alla pubblicazione e diffusione del manuale "Agroenergie e PSR", allo scopo di promuovere la conoscenza delle misure del PSR e delle relative procedure attuative presso gli operatori interessati e sostenere in tal modo lo sviluppo delle filiere agro energetiche nella Regione;
- alla realizzazione di moduli informativi in materia di sostenibilità energetica, a beneficio di alunni e docenti delle scuole medie e superiori;
- alla realizzazione di un sito internet del Distretto agro energetico Valle dei Latini, quale strumento di stimolo all'interazione e al confronto tra filiere agricole agro energetiche e tradizionali e allo sviluppo di partenariati pubblico-privati.

Nell'attuazione delle suddette azioni, la Regione potrà fare uso del logo della campagna SEE mentre l'utilizzo del logo del Ministero dell'Ambiente in tali iniziative sarà concordato, di volta in volta, in base alle procedure interne del Ministero stesso.

La Regione potrà altresì avvalersi del logo della campagna SEE, in maniera concordata con il Ministero, per eventuali iniziative di carattere informativo che ricadono nel campo di applicazione della campagna europea e che hanno una forte familiarità ed attinenza con le tematiche trattate nelle iniziative sopra-citate.

### **Articolo 3**

#### **(Modalità di attuazione e obblighi delle Parti)**

Le attività progettuali di cui al precedente articolo saranno svolte dalla Regione secondo i contenuti, le modalità e i tempi espressamente indicati nell'Allegato tecnico-economico e nel Piano operativo di cui al successivo art. 5.

Al fine di assicurare una migliore rispondenza agli obiettivi perseguiti, il Ministero potrà tuttavia richiedere, ad ogni singola fase ed in ogni momento di esecuzione, variazioni operative delle attività progettuali che non comportino, comunque, modifiche sostanziali e costi aggiuntivi alle prestazioni ivi individuate e senza che ciò possa dare diritto a maggiori compensi oltre quelli espressamente stabiliti nel presente Atto.

In tale eventualità, la Regione si impegna sin da ora a concordare le necessarie variazioni contrattuali, da formalizzarsi nei modi di legge, in modo comunque che il compenso resti globalmente non superiore a quello stabilito in Convenzione; il Ministero potrà, se necessario, accordare una congrua proroga dei termini per il completamento delle attività progettuali.

Nell'esecuzione delle attività di cui al presente Atto, le Regione potrà avvalersi, secondo i propri regolamenti interni ed ai sensi di legge, dell'opera di organismi e Società specializzati, di Istituti ed Associazioni, di professionisti nonché di eventuali borsisti opportunamente individuati e selezionati, i quali opereranno sotto la sua personale direzione e responsabilità e con i quali il Ministero non assumerà rapporti diretti. La Regione, quale unico responsabile della corretta esecuzione delle attività, si impegna a sollevare il Ministero da eventuali pretese azionate da terzi.

Con cadenza semestrale, la Regione predisporrà ed invierà al Ministero una relazione sullo stato di attuazione delle attività progettuali. Il predetto rapporto dovrà essere corredato da tutta la documentazione necessaria per la comprensione del lavoro che potrà essere rappresentata da elaborati tecnici, bibliografie, software ed altro.

La Regione si impegna inoltre a:

- Rispettare i termini concordati ed indicati nel presente Atto;
- tenere costantemente informato il Ministero sullo svolgimento delle attività effettuate e a coordinarsi in particolare con i referenti del Ministero per la campagna SEE;
- inviare, per approvazione, tutti i contenuti delle iniziative di comunicazione prima della pubblicazione;
- assicurare una sana ed efficiente gestione finanziaria delle risorse destinate alla realizzazione delle attività e tipologie di intervento di cui al presente Atto convenzionale.

Il Ministero, dal canto suo, fornirà alla Regione tutta la propria collaborazione istituzionale necessaria per la buona realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione.

#### **Articolo 4**

##### **(Durata)**

Le attività oggetto della presente Convenzione avranno una durata non superiore a .....  
(.....) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del presente Atto.

Tale durata potrà altresì essere prorogata dal Ministero su istanza della Regione corredata di idonea documentazione di supporto, laddove sussistano gravi motivi o cause comunque non imputabili alla stessa Amministrazione.

#### **Articolo 5**



### **(Piano operativo)**

Entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della presente Convenzione, la Regione presenterà un Piano operativo delle attività da svolgere e relative modalità di esecuzione, comprensivo delle informazioni di seguito specificate:

- Dettaglio delle attività distinte per fasi;
- Cronogramma delle singole fasi;
- Dettaglio dei costi per singola fase (i costi saranno esposti sia unitariamente che complessivamente);
- Quadro finanziario complessivo.

Suddetto Piano sarà oggetto di approvazione da parte dei competenti Uffici presso la Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo (RAS).

### **Articolo 6**

#### **(Importo e modalità di erogazione)**

In attuazione della presente Convenzione, il Ministero si impegna a co-finanziare le attività progettuali di cui al precedente art. 2 nella misura di complessivi EUR 97.600,00 (quarantamila/00).

Il co-finanziamento del Ministero verrà corrisposto con le modalità di seguito specificate, previa presentazione da parte della Regione di idonea documentazione fiscale, emessa nei modi di legge e debitamente rendicontata:

- Una prima erogazione pari al 50% dell'importo complessivo, previa approvazione del Piano operativo di cui al precedente art. 5;
- Il saldo previa trasmissione della Relazione tecnico-economica predisposta ad ultimazione delle attività progettuali.

Ciascuna erogazione sarà disposta subordinatamente al positivo parere espresso della competente Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo in merito alla completa documentazione tecnico-contabile trasmessa e dimostrante il grado di attuazione delle attività progettuali di cui al presente Atto.

E' fatto carico alla Regione produrre, a propria cura e spese, la necessaria documentazione probatoria ed ogni altra che dovesse essere richiesta dal Ministero ad integrazione o precisazione di quella già presentata.

## **Articolo 7**

### **(Risoluzione di diritto)**

In caso di grave ritardo o di negligenza della nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione del Ministero ove la diffida ad adempiere, comunicata alla stessa Amministrazione regionale con la lettera raccomandata contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, sia rimasta senza effetto per oltre 30 (trenta) giorni.

## **Articolo 8**

### **(Recesso)**

Il Ministero si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico, di recedere in ogni momento con preavviso di almeno un mese.

E' comunque fatto salvo il diritto della Regione alle spese e le attività fino a quel punto svolte.

## **Articolo 9**

### **(Foto competente)**

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Atto in questione è di esclusiva competenza del Foro di Roma.

## **Articolo 10**

### **(Domicilio)**

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Atto, la Regione elegge il proprio domicilio presso la sede di Roma, sita in Via Cristoforo Colombo n. 212, ed il Ministero presso la sede della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo sita in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44.

## **Articolo 11**

### **(Esclusività)**

Il presente Atto è impegnativo per la Regione sin dal momento della sua sottoscrizione, mentre lo diverrà per il Ministero solo a seguito delle prescritte approvazioni e registrazioni di legge.

## **Articolo 12**

### **(Rinvio)**

Per quanto non espressamente disposto nel presente Atto, lo stesso risulta regolato dalle vigenti norme in materia di Contabilità Generale dello Stato nonché, se non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del Codice Civile.

Il presente Atto viene redatto e sottoscritto in triplice originale, due dei quali per il Ministero ed uno per la Regione.

Roma,

Per la **REGIONE**

*Il Presidente*

Per il **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

*Il Direttore Generale della Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo*